

avere un'idea delle rispettive fortune, basta ricordare che mentre il padre del doge denunciò in Decima meno di 600 ducati di rendita, suo cognato Giovanni Alberto Del Basso ne denunciò ben più di 2097. I nipoti del doge poterono così dividersi, il 27 settembre 1625, una sostanza valutata alla cospicua somma di circa 200.000 ducati. Ricorderò qui che del magnifico palazzo in riva di Biagio esiste un inventario del 7 giugno 1662, fatto in morte di Bernardo suo nipote, da cui apparisce lo splendido arredamento, che aveva. Memorie dei generalati del grande doge si vedevano in entrata, dove erano conservate ben tre poppe di galere intagliate e dorate con i loro finimenti, e in tre sale tappezzate di armi e di bandiere e di stendardi. Nel mezzo di una di queste si vedeva pure una polena di galera.

Giovanni Bembo, vero tipo del grande soldato di mare, cominciò la sua carriera a dodici anni, come nobile in armata. Combattè valorosamente a Lepanto, riportando gravi ferite, di cui gli rimasero le tracce per tutta la vita. Si distinse quindi alla presa di Sapotò e di Malgariti e vicino al golfo di Lepanto catturò tre galere turche, rimanendo ancora ferito. Per ringraziamento alla Vergine dei felici successi ottenuti offrì alla Santa Casa di Loreto una nave d'argento. Dopo aver percorso tutti i gradi dell'armata combattendo ininterrottamente contro i corsari e gli Uscocchi, a cui prese il castello di Novi, raggiunse il Capitanato generale, che coprì per più volte con grande onore. Con tanti meriti, dopo essere stato consigliere ducale e savio grande, ottenne, appena vacante, la Procura *de ultra*, e il 2 dicembre 1615 fu eletto doge. Laboriosissimo fu il conclave; esso durò ventiquattro giorni, nei quali ebbero luogo centoquattordici votazioni. Ricciotti Bratti ritiene che la determinante dell'aspra lotta fu la competizione fra gli aderenti dei quattro procuratori di S. Marco, Agostino Nani, Giovanni Corner, Nicolò Sagredo e Antonio Lando e non quella fra le case nuove e vecchie, a suo parere allora già finita. Certo è che il Bem-